



Ambasciata d'Italia
Algeri

C16 28 C253 CD23

L'AMBASCIATORE D'ITALIA

- VISTO il D.P.R. 18/1967 "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri" e successive modificazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. n. 54 del 1° febbraio 2010, recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri;
- VISTO il recente D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nuovo codice degli appalti) che ha completamente sostituito il D.Lgs. 163/2006, il quale è stato abrogato a decorrere dal 20 aprile 2016;
- CONSIDERATO che l'ANAC è stata investita del compito di garantire la c.d. regolazione flessibile della materia, attraverso linee guida, bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo e altri strumenti di regolazione, comunque denominati;
- VISTE le linee guida n. 4 dell'ANAC contenute nella sua delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" ed in particolare l'articolo 3 riguardante l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;
- VISTO il DM MAECI del 2 novembre 2017, n. 192, entrato in vigore il 4 gennaio 2018 (Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- VISTE le Istruzioni Operative Versione 1.0 - Ultimo aggiornamento 4 gennaio 2018, diramate alle Sedi dalla DGA1 con il Messaggio n. 1542 del 4 gennaio 2018;
- VISTA la delibera dell'ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 che ha aggiornato la determinazione n. 4 del 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2013, n. 136" alla luce delle novità introdotte con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;
- CONSIDERATO che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della Sede, si è reso necessario chiedere l'autorizzazione ministeriale per urgenti interventi di riparazione sul tetto dell'immobile denominato "Teatro" e sul tetto di altri due immobili siti nel compound dell'Ambasciata che presentano gravi problemi di infiltrazione;
- VISTO il messaggio ministeriale n. 119658 del 5 luglio 2018 con il quale la Sede viene autorizzata ad effettuare i suddetti lavori straordinari e viene preannunciato il

- finanziamento di DZD 6.303.851,97, comprendenti il costo dell'IVA e quello per la direzione dei lavori;
- ATTESO che occorre designare un professionista, come Direttore dei Lavori, a cui affidare l'incarico di vigilare sugli interventi e che dovrà proporre, a suo tempo, il rilascio del Certificato di Collaudo;
- CONSIDERATO che all'interno dell'Ambasciata non sussistono professionalità in grado di svolgere le funzioni di cui sopra e che occorre affidare tale servizio mediante incarico esterno e secondo la normativa locale;
- VISTO che l'Architetto italiano Danilo Racuja che aveva fornito la propria disponibilità per tale incarico, proponendo un'offerta per un numero previsto di dieci visite pari a 98.000,00 Dinari Algerini, esclusa l'IVA, non è più in grado di assicurare tale servizio;
- CONSIDERATO che non si è riusciti a reperire un professionista locale in grado di comprendere le tecniche, tipicamente italiane, che saranno utilizzate per la riparazione definitiva dei citati tetti e che ci si è dovuti rivolgere altrove;
- PRESO ATTO che è stato nominato per un incarico di Supporto al RUP per i lavori di ripristino dell'immobile denominato Ex-Cancelleria Diplomatica, l'ingegnere italiano Pietro Paolo Mossone che ha le conoscenze tecniche per poter seguire i lavori di cui sopra;
- RITENUTO, dunque, di proporre al professionista Ing. Pietro Paolo Mossone l'incarico di Direttore dei Lavori per gli interventi da effettuarsi sui riferiti tetti;
- VISTO il messaggio n. 141712 del 9 agosto 2018 con il quale l'ufficio III della DGAI richiedeva, ad integrazione della documentazione trasmessa dalla Sede, di inviare altresì documentazione fotografica, pianta delle coperture quotate, con indicate le relative pendenze e la collocazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche, nonché particolare del pacchetto di copertura che si prevede di realizzare;
- PRESO ATTO che a seguito delle richieste ministeriali l'onorario presentato dal professionista in questione per i soli lavori del tetto del Teatro ammonta a Euro 8.881,60, comprensivo di cassa previdenza, IVA e ritenuta d'acconto;
- VISTO il messaggio della Sede n. 1278 del 26 agosto 2018 con il quale veniva trasmessa al MAECI l'offerta economica di cui sopra e veniva richiesta l'assicurazione sul finanziamento per il Direttore dei Lavori;
- PRESO ATTO che con il suddetto messaggio veniva trasmessa, altresì, l'offerta economica relativa all'onorario del Direttore dei Lavori riguardante gli interventi sui tetti della Residenza e del Posto di guardiania;
- VISTO il messaggio della DGAI – Ufficio III, N. 151343 del 3 settembre 2018 con il quale si assicura il finanziamento integrativo di Euro 8.881,60 a valere sul capitolo 7248 per la corresponsione dell'onorario di cui sopra, riguardo i lavori per il tetto del Teatro e comprensivi di cassa previdenza, Iva e ritenuta d'acconto;
- PRECISATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.M. n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;
- CONSIDERATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della Sede;
- CONSIDERATO che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del RUP, in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e il professionista individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'incarico;

D E T E R M I N A

1. di approvare la proposta contrattuale citata in premessa;

2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo Titolo III.04.06 del bilancio di sede;
3. il RUP, è l'Ambasciatore d'Italia ad Algeri Pasquale Ferrara, che con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Algeri, 3 settembre 2018



L'AMBASCIATORE D'ITALIA
R.U.P.
(Pasquale Ferrara)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pasquale Ferrara', written over a horizontal line.



*Ambasciata d'Italia
Algeri*

CONTRATTO

Oggetto: Affidamento diretto di incarico professionale per Progettazione e Direzione dei Lavori sugli interventi di rifacimento dei manti di copertura degli immobili denominati "Residenza Ambasciatore" e "Guardiola" siti nel compound dell'Ambasciata d'Italia ad Algeri – CIG N.Z8C253CD23.

L'Ambasciata d'Italia in Algeri, di seguito denominata "Committente", con il presente atto che ha valore di contratto tra le parti, dà incarico all'Ing. Pietro Paolo Mossone, legale rappresentante dell'operatore economico "Studio Pietro Paolo Mossone", con sede in Cagliari, Viale Monastir 176, C.A.P. 09122, numero di partita IVA: 02428150920 di seguito denominato "Contraente", di svolgere le prestazioni di seguito indicate.

Art. 1 – Caratteristiche dell'incarico

L'incarico professionale non si configura in alcun modo rapporto di lavoro dipendente.

L'incaricato svolgerà le funzioni di Progettista e Direttore dei Lavori di cui all'Allegato 1.

L'incaricato ha contratto regolare polizza assicurativa n. A118C268878, di cui all'art. 31, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016.

Le prestazioni consistono in:

- 1) Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi;
- 2) Direzione dei lavori degli interventi e in particolare:
 - a. Esaminare ai fini dell'accettazione i materiali che andranno installati e redigere una relazione di accettazione indicando descrizione, marchio-modello, unità di misura e quantità
 - b. Esaminare e conseguentemente dichiarare che tutti i materiali consegnati sono nuovi e non presentano difetti
 - c. Esaminare e dichiarare che i materiali corrispondono alle caratteristiche tecniche descritte nelle schede tecniche allegate all'offerta
 - d. Pretendere dalla Ditta il recapito telefonico di un responsabile dei luoghi del lavoro, il quale deve essere reperibile nell'intero arco della giornata, compreso i giorni festivi
 - e. Verificare, in qualsiasi momento della fase realizzativa, la conformità del lavoro segnalando al RUP eventuali esecuzioni irregolari o mancato rispetto di quanto indicato nelle norme contrattuali
 - f. Successivamente alla formale comunicazione della Ditta di avvenuta ultimazione dei lavori, il Professionista dovrà effettuare i necessari accertamenti in contraddittorio. Egli dovrà presenziare alla verifica dei lavori, redigendo apposito certificato di regolare esecuzione, entro 20 giorni dalla data della dichiarazione di conformità dei lavori a regola d'arte.

Articolo 2 – Periodo dell'incarico

Il periodo dell'incarico è previsto nei seguenti termini.

progettazione: dal 9 ottobre 2018 al 30 ottobre 2018.

La direzione dei lavori; la prestazione decorrerà dalla data di consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione. In funzione del contratto di appalto dei lavori si presume che l'incarico possa essere completato entro il 30 aprile 2019.

Nel caso in cui i lavori oggetto del presente affidamento non fossero consegnati all'Ambasciata entro la data presunta e si rendesse necessaria la collaborazione del Professionista per un ulteriore periodo, si intende esteso il presente incarico fino alla consegna del lavoro, senza ulteriore pretesa di compenso.

Articolo 3 – Compensi

3.1 L'onorario viene determinato in Euro 8.881,60 (ottomilaottocentottantuno/60) comprensivo di cassa previdenza e di IVA.

3.2 Il prezzo indicato nel presente articolo è fisso, non soggetto a revisione ed è il corrispettivo globale dovuto per tutte le attività necessarie alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni, salvo i casi previsti dalla legge.

3.3 Fatti salvi i casi previsti dalla legge, il Contraente non può esigere dal Committente, per le prestazioni oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo indicato nel presente articolo. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, il Contraente sarà soddisfatto di ogni sua pretesa.

Articolo 4 – Modalità di pagamento

Il pagamento è previsto in due acconti. Il primo del 50% entro 15 giorni dall'atto di formale approvazione del progetto esecutivo da parte del MAECI, il saldo finale in un'unica soluzione entro 15 giorni successivi all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, dopo l'accertamento da parte del RUP della rispondenza della prestazione effettuata alle prescrizioni contrattuali.

Art. 5 - Modalità di esecuzione

5.1 Il contratto non può essere ceduto a terzi ed è vietato il subappalto.

5.2 Il Contraente si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione contrattuale nel rispetto di tutte le clausole e condizioni qui contenute, nessuna esclusa od eccettuata, nonché delle indicazioni impartite dal Committente.

5.4 La violazione delle disposizioni del presente articolo da parte del Contraente è considerata grave inadempimento ed è giusta causa di risoluzione contrattuale.

Art. 6 - Termini e modalità di pagamento

6.1 Il Contraente indica un conto corrente bancario su cui il Committente effettuerà i pagamenti. Il Committente non effettuerà pagamenti con modalità diverse dal bonifico sul suddetto conto corrente.

6.2 Nella fattura elettronica dovrà essere indicato il seguente codice: "Z8C253CD23".

Art. 7 - Punti di contatto

6.1 Il responsabile unico del procedimento è l'Ambasciatore d'Italia ad Algeri, Pasquale Ferrara. Per ogni necessità può essere contattato l'Ufficio Amministrativo dell'Ambasciata.

Art. 8 – Requisiti

8.1 Il Contraente deve presentare al Committente l'Allegato 2 compilato in ogni sua parte, attestante l'assenza di motivi di esclusione e il possesso dei criteri di selezione eventualmente indicati nell'Allegato

8.2 Il Contraente autorizza il Committente a svolgere le verifiche presso le autorità locali competenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese sul possesso dei requisiti.

8.3 La perdita dei requisiti dichiarati per la selezione o l'accertamento successivo del mancato possesso degli stessi comporta la risoluzione del contratto e l'applicazione di una penale pari al cinque per cento dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 9 – Penali

Qualsiasi ritardo del Contraente nell'esecuzione della prestazione oltre i tempi stabiliti dal presente contratto comporta, salvo cause di forza maggiore a lui non imputabili, l'applicazione di una penale pari allo 0,5 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

9.2 Se il Contraente non ottempera, nell'espletamento dell'incarico, ai termini e alle prescrizioni contenute nel presente contratto, il Committente contesterà per iscritto l'inadempimento, impartendo, se possibile, le indicazioni necessarie per l'osservanza delle disposizioni disattese, assegnando un congruo tempo per presentare eventuali controdeduzioni. In mancanza di spiegazioni idonee, il Contraente dovrà provvedere alle indicazioni impartite e, se non vi ottempererà nei termini indicati, sarà applicata la penale prevista nel paragrafo 8.1.

9.3 La richiesta o il pagamento della penale non esonerano in nessun caso il Contraente dall'adempimento della prestazione contrattualmente prevista.

9.4 Se l'importo delle penali determinato in base al presente articolo raggiunge il dieci per cento dell'importo netto contrattuale o in ogni altro caso in cui, nel corso dell'esecuzione, emergono inadempimenti del Contraente tali da provocare un danno apprezzabile al Committente, il Committente può risolvere il contratto per grave inadempimento del Contraente e si riserva il diritto di agire per il risarcimento del danno. Il Contraente rimborsa inoltre al Committente l'eventuale maggiore spesa sostenuta dal Committente per far eseguire ad altri la prestazione.

Art.10 – Risoluzione e Recesso

10.1 Il Committente può risolvere il contratto durante il periodo di validità dello stesso se:

- a) il Contraente si trova in uno dei motivi di esclusione indicati dall'articolo 57 della direttiva 2014/24/UE;
- b) si verifica uno dei casi di risoluzione per grave inadempimento del Contraente espressamente previsti dalla presente lettera di incarico o altra ipotesi di grave inadempimento del Contraente prevista dalla legge applicabile al presente contratto.

10.2 Il Committente può recedere dal contratto anche se è stata iniziata l'esecuzione della prestazione, dandone comunicazione scritta al Contraente con almeno sette giorni di anticipo. In tale caso, il Committente rimborsa al Contraente il corrispettivo delle prestazioni correttamente eseguite e acquisite dal Committente, nonché le spese ragionevolmente già sostenute in vista dello svolgimento delle prestazioni non ancora eseguite.

Art. 11 – Protezione dei dati personali e responsabilità

11.1 Il Contraente assume ogni responsabilità per casi di infortuni e per danni arrecati al Committente in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione per quanto dipendente dalla sua mansione di direttore dei lavori. Il Contraente si impegna a garantire la confidenzialità delle informazioni eventualmente acquisite in dipendenza del presente contratto.

11.2 Il Committente garantisce la protezione dei dati personali forniti dal Contraente ai sensi della normativa italiana in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di cui si fornisce un'informativa all'allegato 3.

11.3 Con la sottoscrizione dell'informativa l'Operatore economico presta il consenso al trattamento dei predetti dati personali da parte del Committente, ivi incluse le verifiche previste nel paragrafo 7.2.

11.4 Il Contraente ed il Committente sono responsabili delle violazioni loro imputabili degli obblighi imposti dalla normativa italiana in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

11.5 Le obbligazioni assunte dal Contraente con l'accettazione del presente contratto non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro o di impiego a qualsiasi titolo tra il Committente e il personale utilizzato dal Contraente, né danno luogo a qualsiasi pretesa nei confronti del Committente al di fuori di quanto qui espressamente indicato. Tale personale potrà svolgere esclusivamente le attività previste nel presente documento, non potendosi in alcun modo ritenere autorizzata alcuna altra attività. Il Contraente si obbliga a rendere edotto della presente clausola il personale a qualsiasi titolo impiegato.

Art. 12 – Visita di Controllo

Al termine dei lavori la Società incaricata dei lavori dovrà rilasciare un'apposita lettera di fine lavori affinché si possa procedere alla verifica di regolare esecuzione.

La verifica sarà effettuata dal Direttore dei Lavori che, in caso di esito positivo, *proporrà al Committente*, nella sua veste di consulente, l'accettazione della prestazione sottoposta a verifica.

Art. 13 – Disposizioni finali

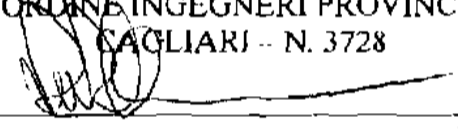
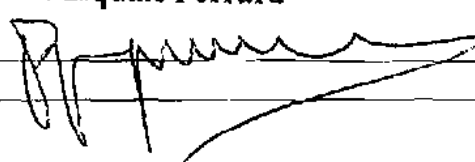
13.1 L'Ambasciata, nel caso di mutamenti da parte del Contraente delle condizioni del presente accordo, potrà revocare l'incarico immediatamente, interrompendo anticipatamente il contratto, attraverso una comunicazione scritta con 3 (tre) giorni di preavviso e senza che ciò produca a favore della Società alcun diritto a risarcimento danni.

13.2 Nessuna clausola qui contenuta può essere interpretata come una rinuncia esplicita o implicita alle immunità riconosciute al Committente dal diritto internazionale.

13.3 Le controversie tra l'Ambasciata e il Professionista insorte durante l'esecuzione del servizio, saranno ammesse, al fine di dirimere il contenzioso, a procedura di accordo bonario. Ove non si proceda all'accordo bonario, le relative controversie e, in ogni caso, ogni e qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto, saranno deferite al competente Tribunale della Repubblica d'Italia in Roma.

13.4 Il presente contratto contiene la manifestazione integrale delle obbligazioni del Committente e del Contraente e potrà essere modificato unicamente con altro contratto avente la medesima forma, restando esclusa qualsiasi altra modalità di modifica delle obbligazioni delle parti.

Algeri, 9 ottobre 2018

Il Contraente	Il Committente
ING. PIETRO PAOLO MOSSONE ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CAGLIARI - N. 3728 	L'AMBASCIATORE D'ITALIA Pasquale Ferrara 

PRESTAZIONE DA SVOLGERE
(Specifiche tecniche)

A
PROGETTAZIONE DEFINITIVA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA
DIREZIONE DEI LAVORI
CONTABILITA' E MISURA
LIQUIDAZIONE FINALE
CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

LE PRESTAZIONI SI SVOLGERANNO NEI SEGUENTI TEMPI:
PROGETTAZIONE: 21 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI
DIREZIONE DEI LAVORI: NEI MEDESIMI TEMPI PREVISTI PER IL CONTRATTO DI APPALTO
DEI LAVORI INCREMENTATI DEI TEMPI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE, OVVERO DALLA FIRMA DEL CONTRATTO,
FINO AL VENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI.

{REQUISITI SPECIALI DI QUALIFICAZIONE}

B
LAUREA IN INGEGNERIA O ARCHITETTURA E ISCRIZIONE AL RELATIVO ORDINE
PROFESSIONALE
SOTTOSCRIZIONE DI IDONEA POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE

A **OBBLIGATORIO**. Inserirre in quest'allegato l'indicazione dettagliata delle prestazioni da svolgere, indicando:

- specifiche tecniche della prestazione;
- tempi di esecuzione;
- altre condizioni alle quali si deve attenersi il Contraente.

B **FACOLTATIVO**. Coerentemente con le prestazioni richieste possono essere previsti eventuali requisiti speciali di qualificazione proporzionati, pertinenti e finalizzati alla regolare esecuzione, sulla base delle previsioni, dove esistenti, dell'ordinamento locale. I requisiti possono essere uno o più dei seguenti:

- abilitazione all'esercizio dell'attività professionale;
- capacità economica e finanziaria;
- capacità tecniche e professionali.

DOCUMENTO UNICO DEI REQUISITI

Tutte le informazioni richieste devono essere inserite dall'operatore economico, salvo dove espressamente indicato

PARTE I
INFORMAZIONI SU PROCEDURA DI APPALTO E COMMITTENTE

Identità del Committente	Risposta:
Nome:	<i>AMBASCIATA D'ITALIA AD ALGERI</i>
Titolo o breve descrizione dell'appalto:	<i>INCARICO PER DIREZIONE LAVORI SUGLI INTERVENTI DI RIFACIMENTO DEL TETTO DELL'IMMOBILE DENOMINATO "TEATRO" SITO NEL COMPOUND DELL'AMBASCIATA D'ITALIA AD ALGERI</i>
CIG	<i>N. ZBA24543E9</i>

PARTE II: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

A. Dati identificativi dell'operatore economico	Risposta:
Denominazione:	<i>ING. PIETRO PAOLO MOSSONE</i>
Numero di identificazione nazionale, se previsto (codice fiscale, partita IVA, registrazione...)	<i>MSSPRP69L24F979X - P.I.: 02428150920</i>
Indirizzo postale:	<i>VIALE MONASTIR, 176 - 09122 CAGLIARI</i>
Persone di contatto: Telefono: PEC o e-mail: (sito web) (ove esistente):	<i>PIETRO PAOLO MOSSONE +39 3938955529 pietropaolo.mossone@ingpec.eu pietro.mossone@grandistrutture.com</i>

B. Eventuali rappresentanti dell'operatore economico:	Risposta:
Nome completo	
Data e luogo di nascita	
Posizione/Titolo ad agire:	
Indirizzo postale:	
Telefono:	
E-mail:	
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo):	

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE

A: Motivi legati a condanne penali

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione coloro che sono stati condannati, con sentenza penale definitiva, in Italia o nel Paese dove si svolge l'appalto, per uno o più dei seguenti motivi: (1) partecipazione a un'organizzazione criminale; (2) corruzione; (3) frode; (4) reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; (5) riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo; (6) lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani; (7) ogni altro delitto da cui derivi l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. Le situazioni rilevanti per l'esclusione sono quelle previste dal diritto italiano, nonché:

- negli Stati membri dell'Unione Europea, le situazioni indicate nella normativa interna che ha recepito l'articolo 57 della direttiva 2014/24/UE;
- nei Stati non appartenenti all'Unione Europea, le situazioni equivalenti previste dalla normativa penale locale.

L'operatore economico o un membro dei suoi organi di direzione o di vigilanza o chiunque abbia nell'operatore economico poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo non sono stati condannati per uno dei motivi indicati sopra con sentenza definitiva pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito nella sentenza.

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, nel Paese dove è stabilito, in Italia e nel Paese dove si svolge l'appalto.

C: Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali

- 1) L'operatore economico non ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro.
- 2) L'operatore economico non si trova in alcuna delle seguenti situazioni e non è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:
 - a) fallimento, procedura di insolvenza, liquidazione, concordato preventivo con i creditori, amministrazione controllata o altra situazione analoga?
 - b) ha cessato le sue attività
- 3) L'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali
- 4) L'operatore economico non ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza
- 5) L'operatore economico non è a conoscenza di alcun conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto
- 6) L'operatore economico o un'impresa a lui collegata non hanno fornito consulenza al Committente né hanno altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione.
- 7) L'operatore economico non ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente appalto pubblico né gli sono già stati imposti risarcimenti danni o altre sanzioni in relazione a un precedente appalto pubblico
- 8) L'operatore economico conferma di:
 - a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,
 - b) non avere occultato tali informazioni,
 - c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un Committente,
 - d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale di un Committente, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto, non aver fornito informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti la procedura d'appalto.

Motivi di esclusione previsti dalla legislazione italiana e situazioni equivalenti previste all'ordinamento del Paese dove si svolge l'appalto

L'operatore economico non si trova in alcuna delle seguenti situazioni:

- 1) sussistono a suo carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla legislazione antimafia
- 2) è soggetto a infiltrazioni della criminalità organizzata
- 3) è stato soggetto all'interdizione dell'esercizio dell'attività o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- 4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Autorità nazionale anticorruzione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria
- 6) rispetta le norme sul diritto al lavoro dei disabili
- 7) se è stato vittima dei reati di concussione e di estorsione commessi dalla criminalità organizzata o da chi intendeva agevolare l'attività della criminalità organizzata e non ricorre un caso di necessità o di legittima difesa, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria
- 8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale
- 9) ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti del Committente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente nei confronti del medesimo operatore economico (*pantouflage o revolving door*)

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti nella documentazione attinente alla selezione

Parte V: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle parti da II a IV sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze, anche di natura penale, di una grave falsa dichiarazione, previste dall'ordinamento italiano e dall'ordinamento locale.

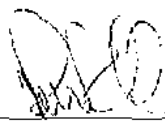
Il sottoscritto/I sottoscritti con la presente attesta/no l'assenza dei motivi di esclusione previsti nella Parte III ed il possesso dei requisiti di cui alla Parte IV.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente il Committente, di cui alla parte I, ad a svolgere le verifiche presso le autorità locali competenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese sui requisiti.

Il sottoscritto accetta senza riserve o eccezioni le disposizioni e le condizioni contenute nella lettera d'incarico e nell'Allegato 1 della medesima lettera, che è parte integrante della stessa.

Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto sopra viene dichiarato ai sensi della legge 445/2000, ed in particolare degli articoli 46 e 47.

Algeri, 6 settembre 2018



ING. PIETRO PAOLO MOSSONE

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CAGLIARI - N. 3728

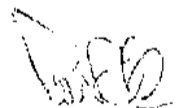
ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DI CIASCUN FIRMATARIO.

**INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE
CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Regolamento (UE) 2016/679, art. 13**

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Il titolare del trattamento è il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) della Repubblica italiana, che, nel caso specifico, opera per il tramite dell'Ambasciata d'Italia in Algeri, Rue Mohamed Ouidir Amellal, El Biar 16030, amb.algeri@cert.esteri.it, tel.: 0021321922330.
2. Il MAECI dispone di un responsabile della protezione dei dati personali che, in caso di quesiti o reclami, può essere contattato ai seguenti recapiti (Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel. 0039 06 36911 (centralino), e-mail: rpdp@esteri.it; pec: rpdp@cert.esteri.it).
3. I dati personali chiesti sono necessari per la selezione dell'operatore economico a cui sarà affidata la prestazione oggetto dell'appalto.
4. Il conferimento dei dati è un obbligo previsto dalla normativa italiana e l'eventuale rifiuto a fornire i dati chiesti comporta l'esclusione dalla procedura di selezione o dall'affidamento.
5. Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale o informatizzata da personale appositamente incaricato.
6. I dati saranno comunicati agli organi di controllo interni ed esterni del MAECI. Con la firma della presente informativa, l'interessato dà il suo consenso alla comunicazione dei predetti dati anche alle competenti autorità locali per la loro verifica e alla pubblicazione degli elementi essenziali del contratto stipulato nel sito internet del committente conformemente alla normativa italiana sulla trasparenza dei contratti pubblici.
7. I dati sono conservati per un periodo massimo di 5 anni a decorrere dal momento in cui ha termine il rapporto contrattuale per completamento dell'esecuzione o per altra ragione, ivi inclusa la risoluzione per inadempimento. Questo termine è sospeso in caso di avvio di un procedimento giudiziario.
8. L'interessato può chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. In questi casi, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta ai recapiti indicati al punto 1, informando per conoscenza il responsabile della protezione dei dati del MAECI ai recapiti indicati al punto 2.
9. Se ritiene che i suoi diritti siano stati violati, l'interessato può presentare un reclamo al responsabile della protezione dei dati del MAECI. In alternativa, può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza di Monte Citorio 121, 00186 Roma, tel. 0039 06 696771 (centralino), e-mail: garante@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it) o all'autorità giudiziaria.

Algeri, 6 settembre 2018



Firma dell'interessato per presa visione e accettazione

ING. PIETRO PAOLO MOSSONE

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CAGLIARI - N. 3728